

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67.121 63.521 61.460 67.345
INTERURBANE: Amministrazione 68.786 - Redazione 69.485
PREZZI D'ABONNAMENTO Anno Sem. Trim.
UN'ATA 6.260 3.260 1.700
(in edizione del lunedì) 7.220 3.780 1.980
FINASCITA 1.000 500
LE NUOVE 1.800 1.000 600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 112.9785
PUBBLICITÀ: num. telefonico: Commerciale: Cinema L. 150 - Domani: L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPD) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.364 e successivi in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

OGGI "L'UNITÀ"  
A OTTO PAGINE  
con il resoconto dei lavori del  
Consiglio Nazionale del PCI  
ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE!

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 108

SABATO 18 APRILE 1953

## SE LA CGIL E I SINDACATI DI CATEGORIA LO PROPORRANNO

# Il Consiglio nazionale impegna i parlamentari del PCI a chiedere la convocazione delle Camere per l'acconto agli statali

**Secchia presenta i candidati del P.C.I. - Scoccimarro documenta il tradimento delle promesse clericali e le rovinose conseguenze della politica economica del governo - I discorsi di Di Vittorio, Sereni e Gullo - Le conclusioni di Colombi**

## Cinque anni dopo

Le elezioni hanno sempre un po' il sapore di un giudizio, se non di un pronostico, che l'opinione pubblica è chiamata a dare nei confronti degli uomini e dei partiti che la guidano. Non è un caso se oggi, a cinque anni di distanza dal 18 aprile, è proprio il Partito comunista, quel partito che cinque anni fa molti dichiararono « finito », ad affrontare il giudizio elettorale essendo riuscito a trascinare al banco degli imputati il governo clericale. Le elezioni del 18 aprile furono un triste e medievale processo alle interne, contro il Partito comunista; le elezioni del 7 giugno 1948 si profilano come un processo ai fatti del governo clericale.

Il Consiglio Nazionale del Partito comunista ha già fornito una materia sufficiente di dati e prove — non già di indizi fugaci — atti a chiarire una volta per sempre la natura dolosa dei cinque anni di malgoverno clericale: prima della classe sul piano della guerra, dell'asservimento agli ordini americani, ultimo, nello stesso giudizio statistico dell'O.N.U. fra i governi europei, nella ricostruzione; un gradino più in giù persino dei governi più arretrati d'Europa, Grecia e

Strada. Si tratta di attuare in

MAURIZIO FERRARA

## Il discorso di Secchia

La seduta pomeridiana di giovedì del Consiglio nazionale del PCI si è aperta alle 16.15, sotto la presidenza del compagno Longo.

Il primo intervento è quello del compagno SBANDATI, il quale si occupa dell'importanza del movimento cooperativo per la costituzione di un vasto fronte di unità democratica e riferisce sulle iniziative prese dalla Lega nazionale per mobilitare i cooperativi verso l'obiettivo della elezione d'una Camera e d'un Senato meno sordi ai primi intenti delle cooperative e delle mutue.

Subito dopo, accolto da un grande applauso dell'asse-

Il compagno Secchia



blea levatasi in piedi, prende la parola il compagno PIETRO SECCHIA, vice segretario generale del Partito.

Nella prima parte del suo discorso, Secchia istituisce un confronto tra gli uomini che compongono le liste dei candidati governativi e gli uomini che compongono le liste del Partito comunista. Tra i candidati della D. C. ci sono i principali azionisti e dirigenti dei grandi monopoli e i loro avversari - i dirigenti dei grandi

Togliatti ha indicato il rimedio, in proposito, precisando che i fatti pubblicati nelle riviste di riforme nella nostra agricoltura, di riforme nel nostro sistema fiscale, di riforme del nostro commercio estero, di riforme nella nostra politica edilizia. Si tratta di realizzare finalmente quelle stesse riforme che i fatti pubblicati nelle riviste di riforme nella nostra agricoltura, di riforme nel nostro sistema fiscale, di riforme del nostro commercio estero, di riforme nella nostra politica

edilizia. Chi sono invece i nostri candidati? Sono coloro che sono sempre stati alla nostra legge, le sue aspirazioni sono quindi perciò nel nostro Paese. Il nostro Partito è stato il primo a denunciare il pericolo fascista, il primo a fare appello alla lotta diret-

ta contro la tirannia fascista all'epoca del delitto Matteotti e poi all'epoca delle leggi eccezionali, è stato il primo e il più conseguente a lottare contro le criminali avventure belliche fasciste, è stato il primo a iniziare la lotta partigiana il 18 settembre ed è stato quello che ha dato il maggior contributo alla guerra di Liberazione e quindi alla ricostruzione del Paese.

### Forze d'animo

Quel che più conta — aggiunge Secchia — non è il semplice fatto di esser stati perseguitati dal fascismo o di essere stati in carcere per un certo periodo. Quel che conta è la forza d'animo con cui i comunisti hanno affrontato e sopportato i sacrifici, sapendo perfettamente ciò a cui andavano incontro. Vi sono anche gettati in carcere dai fascisti, hanno fatto di tutto per uscirne il più presto possibile, e poi si sono ritirati, hanno rinunciato alla lotta, si sono messi a fare biblioteche, viaggiatori di commercio. Il maggior dei comunisti consiste invece nell'aver lottato sempre, senza sosta, contro la dittatura.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la contrattattiva, venne la vittoria.

Qui Secchia, rievocando i momenti più duri, difficili ed eroici della vita del Partito, ricorda che tre mesi fa ricorreva l'ottavo anniversario del 25 aprile della conclusione vittoriosa della lotta partigiana. E ricorda il terribile inverno 1944-45, il programma di Alexander, le privazioni cui i partisans dovevano sotoperarsi. Ma venne la primavera, venne la